Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2674 del 11/10/2017

Incontro stamani fra il governatore Rossi, l’assessore Dallapiccola e la commissione UE all’ambiente

Orso e lupo, dialogo aperto con Bruxelles

“Un incontro che è servito a porre con forza il problema e ad aprire un dialogo costruttivo”. Il governatore del Trentino Ugo Rossi, commenta così l’esito del confronto di stamani con l’ufficio di gabinetto della Commissione europea all’ambiente, affari marittimi e pesca. Sul tappeto, come annunciato, la gestione dell’orso e del lupo sul territorio trentino e altoatesino, due temi estremamente sensibili per le nostre comunità ma che hanno sempre catturato l’attenzione dell’opinione pubblica, nazionale e non solo, spesso polarizzando le posizioni su estremità faticosamente conciliabili.
Attorno al tavolo, assieme al governatore trentino, il collega altoatesino Arno Kompatscher, l’assessore provinciale all’agricoltura e turismo, Michele Dallapiccola, accompagnato dal dirigente del Dipartimento foreste e montagna Romano Masè e l’europarlamentare Herbert Dorfman. Ad ascoltarli Andrew Bianco, membro del gabinetto del commissario Karmenu Vella e Nicola Notaro, capo dell’unità protezione della natura alla direzione generale ambiente.

“Siamo tutti consapevoli che si tratti di un tema molto difficile e spinoso - ha commentato Ugo Rossi - che si presta a speculazione di carattere politico e ideologico, ma credo che siamo riusciti a presentare ai funzionari della commissione ambiente il problema nella sua realtà dei fatti”. Durante l’incontro si sono ricordate le tappe del progetto orso, concepito dentro direttive europee volte a salvaguardare la biodiversità, sottolineando come i più autorevoli pareri a livello mondiale lo considerino “di successo”, posto che la popolazione ursina si è consolidata e riprodotta in molti meno anni (15) rispetto al periodo preventivato dallo studio di fattibilità (circa 40). “Abbiamo però troppi esemplari concentrati in un’area molto piccola - ha evidenziato Rossi - e questo espone inevitabilmente a quei rischi e pericoli che le cronache hanno fatto registrare negli ultimi quattro anni”.
Anche il lupo, giunto sulle nostre montagne spontaneamente e non a seguito di un programma di ripopolamento, è stato oggetto dell’incontro. “È chiaro che entrambe le specie - ha spiegato Rossi - se contestualizzate in un territorio così fortemente antropizzato come il nostro, sia per le presenze di residenti sia di turisti, alzano la soglia di pericolo e fanno precipitare il livello di accettazione espresso dalla popolazione locale, come ci dicono i sondaggi, con fondato rischio pertanto che quanto di buono fatto in termini di salvaguardia di questi animali selvatici vada perduto”.
“Abbiamo presentato la nostra gestione che è stata coerente con il piano di azione - ha aggiunto Rossi - nel rispetto delle regole e soprattutto in coerenza con il tema della tutela di questa specie”. Alla commissione europea Rossi ha posto tuttavia domande precise. Anzitutto, considerata l’alta densità degli orsi se non sia il caso di pensare a un numero massimo. Un’altra domanda riguarda il fatto che si richiede di avvalersi di procedure più flessibili. “E proprio per cercare questa flessibilità, ovviamente dentro le regole della direttiva europea - ha aggiunto Rossi - siamo stati invitati a partecipare ad un tavolo di lavoro bilaterale con l’autorità nazionale in programma a Roma nel prossimo mese di febbraio”.

Intervista al presidente Rossi:
https://www.youtube.com/watch?v=cluGsm6jWhU&t=2s

Immagini e interviste a cura dell'Ufficio stampa

()